

# - scarti + cibo e lavoro

## Perchè nasce questo progetto?

La crisi economica che ha travolto in nostro territorio sta facendo crescere l'area delle "nuove povertà". Sempre più persone e famiglie si trovano in difficoltà anche rispetto al reperimento di beni di prima necessità, compreso il cibo.

Allo stesso tempo continuano ad esistere enormi sprechi nel mondo della produzione, del commercio, della ristorazione e anche a livello domestico, a causa di regole, procedure, mode e cattive abitudini.

Tutto questo non è solo un problema di ingiustizia economica e sociale, ma anche una rilevante componente della crisi ambientale che il nostro pianeta e i nostri territori stanno vivendo



Il progetto “- scarti + cibo e lavoro”, raccogliendo anche gli stimoli della campagna “Cibo per tutti”, promossa da Caritas Italiana in collaborazione con varie altre organizzazioni, si prefigge di intervenire su questo sistema, recuperando alimenti e beni che vengono scartati pur essendo ancora perfettamente utilizzabili, e destinandoli a chi ne ha bisogno perchè in condizioni di disagio sociale.

Questa necessità si fa ancora più impellente in seguito alla riduzione degli aiuti alimentari forniti dalla Comunità Europea anche attraverso organizzazioni come il Banco Alimentare. Per realizzare questo obiettivo, nell'ambito del progetto saranno realizzate azioni informative e campagne di sensibilizzazione, stipulati accordi, sviluppate collaborazioni a vari livelli, organizzati magazzini e sistemi di trasporto atti a prelevare, stoccare e ridistribuire i beni.

Tuttavia non si vuole creare un semplice sistema assistenziale, ma innescare dinamiche positive che salvaguardino la dignità di ognuno e permettano di mettere in gioco risorse e competenze personali, creando anche opportunità occupazionali.

## Cosa stiamo facendo?

Abbiamo raccolto l'eredità del progetto “NonSpreco”, avviato da una rete di associazioni del territorio, che nel corso dell'ultimo anno ha lavorato alla sensibilizzazione sui temi degli sprechi e del loro recupero sociale. E allo stesso tempo ha impostato l'organizzazione di un sistema di raccolta e redistribuzione di beni di prima necessità.

Attorno a questo primo nucleo di lavoro abbiamo coinvolto altre organizzazioni ed energie, e trovato il sostegno del “Fondo CEI 8X1000”.

Ora il progetto avrà l'obiettivo di:

- mettere in rete le varie organizzazioni sociali ed economiche, e gli altri enti che

- vogliono operare per il sostegno alimentare alle persone in difficoltà economica;
- fotografare la situazione attuale, per capire quali sono e come funzionano i vari circuiti della solidarietà diretta e indiretta, al fine di mettere tutto a sistema, sviluppare il massimo delle sinergie e ridurre le inefficienze;
- promuovere una forte campagna di sensibilizzazione verso imprese e attività economiche che possono mettere a disposizione beni che altrimenti diventerebbero scarti e che invece possono ancora essere utilizzati;
- far crescere una cultura della solidarietà e dell'uso sostenibile delle risorse attraverso attività didattiche all'interno delle scuole del territorio;
- organizzare e far funzionare a pieno regime una piattaforma logistica in grado di raccogliere e smistare in breve tempo tutti i prodotti che possono essere raccolti attraverso vari canali;
- creare nuove opportunità di lavoro

Il progetto mira in particolare ad allargare e organizzare una rete di donatori, cioè attività economiche e sociali, oppure enti, o qualunque altro tipo di soggetto, che si trovino a disporre di beni (in particolare alimentari, ma non solo) che non possono più essere valorizzati dal punto di vista economico, ma che possono ancora essere utilizzati. Solo per fare un esempio, in tutti i negozi, i prodotti vengono tolti dal commercio giorni prima della data di scadenza (pur essendo ancora commestibili), oppure per piccoli difetti sulla confezione, o per falli che non ne alterano in alcun modo l'utilità.

Il nostro obiettivo è intercettare la maggior parte di questi beni, e rimetterli in circolo con destinazioni sociali.

“- scarti + cibo e lavoro” è promosso dalla “Caritas Diocesana Fano Fossombrone Cagli Pergola” con il supporto operativo della Cooperativa Sociale Gerico. Altri partner del progetto sono “Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro” della Diocesi, “Fondazione Banco Alimentare Marche”, “Last Minute Market”, “Associazione Millevoci”, “Associazione di Volontariato San Paterniano” e “Associazione Eco-Fatto”. Inoltre, il progetto collabora attivamente con l'Amministrazione Comunale di Fano e l'Ambito Sociale n. 6 ai tavoli di progettazione per il contrasto alle nuove povertà.

## Come ci può aiutare ognuno?

Su tutto il territorio vorremmo creare una rete di “promotori” che ci aiutino ad individuare nuovi donatori.

Ciascuno conosce bene il contesto in cui vive, e le persone che fanno parte della propria rete di relazioni. Per questo ciascuno può aiutarci a far nascere nuovi canali di solidarietà.

Allo stesso tempo, con il crescere del circuito delle donazioni, serviranno sempre più persone per garantire il funzionamento della piattaforma logistica (magazzino, trasporti, ritiri, consegne...). Anche questo è un tipo di aiuto che ognuno può offrire.

## Strumenti di comunicazione

[www.nonspreco.it](http://www.nonspreco.it) - [www.caritasfano.it](http://www.caritasfano.it)

Posta elettronica: [info@nonspreco.it](mailto:info@nonspreco.it) - facebook: [nonspreco](https://www.facebook.com/nonspreco) - tel. 335 7312544

**Una sola famiglia umana,  
cibo per tutti:  
è compito nostro**



**Non Spreco**

Campagna per l'uso  
sostenibile delle risorse

